

20 giugno 2019 > 6 gennaio 2020
Museo Ebraico di Bologna

Salomone Rossi (Salamon, Salomone, Solomone; Shlomoh min ha Adumim), al suo tempo noto anche come "l'ebreo", nasce intorno al 1570 in una famiglia della vasta comunità ebraica mantovana, all'epoca una delle più numerose d'Europa. La sua attività di musicista è attestata nel 1589 presso la corte di Vincenzo I Gonzaga (1562-1612), duca di una delle corti più prestigiose del Rinascimento italiano e grande mecenate delle arti (al suo servizio operarono, tra gli altri, Pieter Paul Rubens e Claudio Monteverdi). Con Monteverdi, Salomone Rossi collabora come coautore, assieme ad altri noti compositori del tempo, alla composizione di drammi musicali e rappresentazioni sacre come *La Maddalena* di Giovanni Battista Andreini - di cui il Museo conserva un esemplare della prima edizione stampata a Venezia nel 1617, anno in cui fu messo in scena in occasione delle nozze di Ferdinando Gonzaga e Caterina de' Medici. L'apporto della tradizione musicale della comunità ebraica all'interno della corte mantovana è rappresentato oltre che da Salomone Rossi, anche dalla sorella, cantante nota come Madama Europa, e dal danzatore, cantante e violinista Isaac Massarano, con il quale collabora alla composizione delle danze che caratterizzavano le feste cortigiane. Documentano questa attività le raccolte di musica da ballo che Salomone Rossi pubblica a Venezia tra il 1600 ed il 1622, di cui il Museo della Musica conserva il primo e il quarto libro. Nel suo stile compositivo emerge spesso la riscrittura della salmodia monodica della tradizione ebraica, come canto che scaturisce dalla trama del contrappunto polifonico e ciò accade - non a caso - nel contesto storico in cui nella corte mantovana nasceva quel gusto musicale moderno che il Monteverdi chiamava "seconda prattica", consistente proprio nella riscrittura della polifonia come armonia di accordi centrati sul basso continuo e per questo subordinati al canto lirico. Testimonianze della nascita di questa modernità musicale è *Il Primo Libro delle Canzonette* (1589) sul cui frontespizio e in calce alla dedica l'autore compare come "Salamone Rossi H." dove la H. come il contrassegno giallo che l'ebreo di allora doveva esibire sui propri abiti, sta per "Hebreo." Essa tornerà, per esteso, in tutte le sue successive pubblicazioni tra le quali i *Quattro libri di madrigali a 5 voci*, stampati tra il 1600 e 1613, il cui primo libro contiene la prima intavolatura conosciuta per chitarrone (o tiorba) nonché il libro degli *Ha-Shirim asher li'Shlomoh - Salmi e Cantici ebraici a quattro, cinque, sei e otto voci* (1623). Quest'ultima è sicuramente l'opera più significativa e originale di Salomone Rossi: la raccolta di trentatré salmi, inni e canti sinagogali a 3-8 voci è il primo esempio di polifonia su testi ebraici, nonché la prima stampa musicale in cui venne adottata la cosiddetta tecnica della "scrittura speculare", dove testo e notazione non scorrono da destra verso sinistra, come in ebraico, bensì alla latina da sinistra a destra. Nel *De accentibus, et ortographia linguæ hebraicæ* del 1518, l'autore Johannes Reuchlin propone un ampio excursus sulle cantillazioni sinagogali, che egli fa stampare in modo perfettamente leggibile da destra verso sinistra, privilegiando ciò che era ritenuto più importante cioè la corretta ortografia, con la ovvia conseguenza del "ribaltamento" del testo musicale - come nell'esempio esposto - in cui sono evidenti le chiavi musicali poste all'estrema destra del rigo. Rossi fa la scelta contraria e privilegia l'andamento della musica, dando così implicitamente la precedenza a quest'ultima rispetto al testo, che infatti viene stampato in forma invertita. Per giustificare sul piano dottrinale l'audace impiego della musica d'arte nella liturgia ebraica è da notare il corposo apparato di paratesti inserito dall'autore, evidentemente inteso a dissipare l'enorme diffidenza delle sinagoghe per le innovazioni contrarie alla tradizione: un coraggioso segnale di emancipazione e riscatto, nonché di volontà di porre la musica religiosa ebraica sullo stesso piano di quella cattolica.

Opere esposte

- Johannes Reuchlin, *De accentibus, et ortographia linguæ hebraicæ*, Hagenau, 1518 [estratto]
- Salomone Rossi, *Il Primo Libro delle Canzonette a tre voci*, Venezia, 1589
- Salomone Rossi, *Il Primo Libro de Madrigali a cinque voci*, Venezia, 1600
- Salomone Rossi, *Il Terzo Libro de Madrigali a cinque voci*, Venezia, 1603
- Salomone Rossi, *Il Primo Libro delle Sinfonie & Gagliarde a tre, quattro, & a cinque voci*, Venezia, 1607
- Salomone Rossi, *Il Secondo Libro de Madrigali a cinque voci*, Venezia, 1610
- Salomone Rossi, *Il Quarto Libro de Madrigali a cinque voci*, Venezia, 1613
- Autori diversi, *Musiche de alcuni eccellentissimi Musici composte per la Maddalena, Sacra Rappresentazione di Gio. Battista Andreini Fiorentino*, Venezia, 1617
- Salomone Rossi, *Ha-Shirim asher li'Shlomoh - Salmi e Cantici ebraici a quattro, cinque, sei e otto voci*, Venezia, 1623